

COMMISSIONE TRIPARTITA IN MATERIA DI LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE

c/o Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

Via Lugano 4

6501 Bellinzona

Bellinzona, 6 giugno 2014

COMUNICATO STAMPA

Un nuovo CNL per gli impiegati di commercio delle fiduciarie

Anche per il settore degli impiegati di commercio attivi nel settore delle fiduciarie sarà proposta al Consiglio di Stato l'adozione di un contratto normale di lavoro (CNL). È questa la principale decisione presa dalla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT) durante la seduta odierna, alla luce dei risultati dell'inchiesta appena conclusa. Questo CNL andrà ad aggiungersi ai nove già in vigore e ai due – quelli riguardanti i settori dell'informatica e delle agenzie di prestito di personale per i settori non coperti dal salario minimo previsto dal contratto collettivo di lavoro (CCL) – la cui procedura di approvazione si concluderà dopo la decisione formale del Consiglio di Stato. A tal proposito, la CT ha preso atto delle osservazioni scaturite dalla procedura di consultazione e deciso di sottoporre al Governo l'adozione formale dei CNL senza ulteriori modifiche. Infine, per lottare più efficacemente contro gli abusi nelle assunzioni degli stagisti, la CT ha discusso alcune linee guida che permettono di definire più chiaramente le caratteristiche di questo statuto professionale.

Inchiesta “Impiegati di commercio nel settore delle fiduciarie”

L'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) ha concluso l'inchiesta che riguarda gli impiegati di commercio nel settore delle fiduciarie. La stessa ha evidenziato che 112 lavoratori assunti negli ultimi due anni (su un totale di 644) percepiscono una retribuzione inferiore al salario di riferimento (17,4%).

Tenuto conto dei risultati dell'inchiesta e delle numerose aziende coinvolte, non è possibile portare a termine con successo una procedura di conciliazione. Per questo motivo, la Commissione tripartita ha ritenuto vi fossero gli estremi per procedere all'adozione di un contratto normale di lavoro (CNL) anche in questo settore.

Tuttavia, prima di procedere a una proposta concreta e secondo una prassi ormai consolidata, la CT ha incaricato il proprio Comitato direttivo di verificare con gli attori direttamente interessati – la Commissione paritetica del CCL per gli impiegati di commercio e la Federazione Ticinese delle Associazioni di Fiduciari (FTAF) – la possibilità di modulare i livelli salariali. Le retribuzioni contenute nel CNL dovrebbero così rispondere meglio alle caratteristiche del settore e alle diverse qualifiche professionali.

Una proposta definitiva sarà sottoposta al Consiglio di Stato in seguito alla riunione della CT del 19 settembre.

CNL per il settore degli informatici e CNL per le agenzie di prestito di personale (settori esclusi da CCL)

Il 9 maggio 2014 è scaduto il termine per l'inoltro di eventuali osservazioni in merito al CNL per il settore dell'informatica e al CNL per il settore del personale a prestito, limitatamente alle aziende dei settori esentati da obblighi salariali secondo il CCL di obbligatorietà generale (entrambi pubblicati sul Foglio ufficiale no. 24/2014 del 25 marzo 2014).

Sia nel caso degli informatici che del settore del personale a prestito, sono giunte due lettere di osservazioni. La CT, dopo un'attenta valutazione delle stesse, ha deciso di non modificare le proposte di CNL già pubblicate e di sottoporle, quindi, al Consiglio di Stato per l'approvazione formale.

Criteri per la valutazione degli stage

Sempre più spesso, le inchieste rilevano datori di lavoro che classificano parte del proprio personale quale "stagista". In questi casi è difficile determinare se ci si trovi confrontati a veri *stage* di formazione o, piuttosto, ad assunzioni di lavoratori a basso costo che esulano, quindi, dall'obiettivo primario di queste attività temporanee.

La CT ha quindi discusso alcune linee guida, sviluppate dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, che permetteranno di definire più chiaramente le caratteristiche di questo statuto professionale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Stefano Rizzi, *Presidente della Commissione tripartita e Direttore della Divisione dell'economia*, stefano.rizzi@ti.ch, tel. 091 814 35 33